



Prot. n. RQ/ 16900 del 20/10/2022

ROMA CAPITALE
COMMISSIONE CAPITOLINA SPECIALE GIUBILEO 2025
VERBALE n. 19 della seduta del 10/10/2022

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **10** del mese di **ottobre**, alle ore **14:07**, previa regolare convocazione prevista per le ore 14:00 (nota prot. n. RQ/15673/2022), si è riunita, attraverso la piattaforma *Microsoft Teams*, in modalità *web* videoconferenza, la Commissione Capitolina Speciale Giubileo 2025 per trattare il seguente Ordine del Giorno:

- 1) **Audizione** del Delegato del Commissario Straordinario per il Giubileo 2025, dr. Maurizio Pucci, e del Direttore dell'Ufficio Speciale del Commissario Straordinario per il Giubileo 2025, Ing. Roberto Botta, relativamente al **piano degli interventi di Roma Capitale per il Giubileo 2025**;
- 2) Approvazione del **Verbale n. 18** della seduta C.C.S. Giubileo 2025 del **03/10/2022**.

			Entrata h.	Uscita h.
Cons. Nanni Dario	Presidente	PRESENTE	14:00	15:40
Cons. Angelucci Mariano	Vice Pres. Vicario	PRESENTE	14:03	15,34
Cons. Matone Simonetta	Vice Presidente	PRESENTE	14:01	15:26
Cons. Alemanni Andrea	Componente	PRESENTE	14:07	15:01
Cons. Barbato Francesca	Componente	PRESENTE	14:00	15:40
Cons. Ciani Paolo	Componente	PRESENTE	14:03	14:25
Cons. Marinone Lorenzo	Componente	PRESENTE	14:00	15:40
Cons. Meleo Linda	Componente	PRESENTE	14:11	15:05
Cons, Mussolini Rachele	Componente	PRESENTE	14:08	15:40
Cons. Parrucci Daniele	Componente	PRESENTE	14:11	15:40
Cons. Trabucco Giorgio	Componente	PRESENTE	14:19	15:06
Cons. Zannola Giovanni	Componente	ASSENTE		

Intervengono alla seduta il dr. Maurizio Pucci, Delegato del Commissario Straordinario per il Giubileo 2025, e l'ing. Roberto Botta, Direttore dell'Ufficio Speciale del Commissario Straordinario per il Giubileo 2025.

La seduta viene presieduta dal **Presidente Dario Nanni** che, previo appello nominale a cura della dipendente Barbara Guerrieri - assegnata temporaneamente alla Commissione - e constatata la regolarità della stessa ai sensi dell'art. 90 del R.C.C., apre i lavori alle ore **14,07**.

Il **Presidente Nanni** inizia la seduta ringraziando Maurizio Pucci per l'intervento di oggi che, così come quello dei mesi scorsi, è diretto a fare il punto sullo stato di avanzamento delle varie attività svolte da Roma Capitale

in funzione dell'evento giubilare. Ringrazia anche l'ing. Botta, che è stato già audito in occasione della seduta congiunta con la Commissione LL.PP, a cui era presente anche l'assessore Segnalini. Ribadisce che obiettivo di queste sedute è capire cosa si sta facendo visto che, successivamente all'incontro con il Sindaco, non si sono avute notizie puntuali o aggiornamenti: la Commissione, infatti, non ha avuto disponibilità di documentazione e informazioni specifiche avendo potuto contare solo sulle informazioni disponibili per la generalità dei cittadini. Prosegue ricordando che l'Agenzia per il Giubileo, a seguito delle vicende politico-istituzionali che ne hanno determinato il venir meno, sarà ricostituita e dovrà gestire parte delle attività attinenti al Giubileo quindi, ovviamente, questa Commissione si attiene alle competenze dell'Amministrazione comunale.

Il Presidente prosegue precisando che, sebbene il Giubileo sembri molto lontano, se si considerano i tempi necessari per l'espletamento delle procedure burocratiche e amministrative, l'arco temporale che ci separa dallo stesso non è poi così lungo. Ribadisce, inoltre, che, per questo Giubileo, a differenza di quello del duemila - in cui gli interventi potevano essere terminati senza una scadenza precisa - è necessario che le opere siano concluse entro il 2026, unico modo per garantirsi il riconoscimento delle relative risorse. Diversamente, si rischia di aggiungere ulteriori debiti a quelli già contratti dall'Amministrazione. Bisogna, quindi, stringere i tempi e chiudere la maggior parte degli interventi entro la scadenza. Peraltro, il P.N.R.R., che ci ha offerto molte possibilità, sta creando delle criticità nella gestione dei progetti, soprattutto per le piccole amministrazioni ma anche per la nostra, vista la scarsa dotazione organica con specifiche competenze tecniche e i tanti interventi rilevanti in campo. Per Roma, la scadenza del Giubileo è, per certi versi, un "macigno", per la sua complessità e il rischio di "fallire", ma oltre ad essere un evento straordinario di partecipazione può diventare un'occasione eccezionale per dare lustro alla Città e rilanciare la sua immagine. Troppo spesso la Capitale non è riuscita a fare nei tempi dovuti quanto era previsto... Il prossimo Giubileo ha caratteristiche di visibilità ed eclatanza che possono "aiutare" oppure possono peggiorare l'immagine della Città, a seconda di quanto si riuscirà a fare. E' fondamentale superare alcuni limiti e criticità: alcuni interventi sono impercorribili perché hanno una tempistica che non ne consente la realizzazione entro i tempi previsti ma gli altri vanno necessariamente portati a casa. E' chiaro a tutti, infatti, che il Giubileo, oltre che alla rilevanza da un punto di vista religioso, sociale, internazionale, etc. deve servire soprattutto a lasciare in dote alla Capitale degli interventi e delle infrastrutture utili. Cede, quindi, la parola a Maurizio Pucci per fare il punto su attività, criticità e novità su quanto compete all'amministrazione comunale.

Il delegato del Commissario Straordinario per il Giubileo 2025, Maurizio Pucci, apre il suo intervento ringraziando il Presidente e i Consiglieri per l'invito. Racconta, quindi, che, nel duemila, è stato il coordinatore dei cantieri giubilar di Roma: ci furono circa 350 interventi (meno di quelli previsti per il prossimo Giubileo) e il lavoro più importante per la città - la costruzione del sottovia del Lungotevere in Sassia e della lunga galleria che porta a piazza Gregorio VII - cominciarono il 4 luglio 1998. Il sottovia fu aperto da Papa Giovanni Paolo II l'8 dicembre 1999 e la galleria il 30 dicembre del 1999. Ritiene che se la città, oggi come allora, sarà unita intorno a un progetto di miglioramento e recupero della propria efficienza, come confermato dai resoconti delle sedute delle varie Commissioni consiliari, per risorgere da anni difficili sia attraverso la manutenzione che la costruzione di nuove opere, si riuscirà a portare a casa questo risultato.

Chiarisce, quindi, le ragioni per cui gli interventi sono di più rispetto al precedente Giubileo. Esistono, infatti, **due linee di finanziamento: una riguardante il Giubileo** (con scadenza al 31 dicembre 2024, con un valore di 1.315.000.000 €, per un totale di 135 interventi) e **una relativa a "Caput Mundi"** (con scadenza al 30 giugno 2026, con un valore di 500.000.000 €, per un totale di 335 interventi). Relativamente a quest'ultima, si tratta di interventi puntuali su un numero ampio di opere e implicano il recupero di una parte molto rilevante del patrimonio artistico e monumentale della Città, a partire dall'area archeologica centrale, per poi espandersi al resto del territorio cittadino.



Prosegue precisando che il punto a cui si è arrivati attualmente è determinato da tempi non governabili dal Commissario Straordinario. Riferisce, al riguardo, che, alla fine del mese di agosto, c'è stato un incontro con la Commissione interistituzionale a cui è stato presentato un documento generale; da quel momento, doveva essere presentato un documento più specifico, da trasmettere alle Commissioni parlamentari competenti, che avevano 20 giorni di tempo per esprimere parere favorevole, contrario, osservazioni ovvero nessun parere. La mancata espressione del parere determina automaticamente l'approvazione degli interventi principali previsti. Questi passaggi hanno determinato un ritardo per cui proprio in questi giorni si è iniziato a scrivere il D.P.C.M., oggetto di confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Agenzia per il Giubileo. Evidenzia, quindi, che solo successivamente alla pubblicazione del D.P.C.M. sulla Gazzetta Ufficiale si potrà formalmente dare il via alle progettazioni (laddove non ci sono) o alle conferenze di servizi (laddove, invece, le progettazioni sono già pronte), con le "facilitazioni" di legge previste: solo se ci sono problematiche di ordine ambientale o paesaggistico, infatti, queste devono essere osservate, laddove la conferenza di servizi, negli altri settori, può decidere a prescindere da tutti gli altri pareri. I tempi della gara d'appalto sono gli stessi di Caput Mundi, quindi sono agevolati. Precisa, ancora, che è in fase di conclusione un accordo con Invitalia, e si attende al riguardo un D.P.C.M. che ne consenta la definizione, per cui, per gli appalti che superano una certa cifra si potrà procedere attraverso meccanismo pubblico *erga omnes* per il tramite di Invitalia. Sembra possibile avviare dei lavori già a inizio del 2023; alcuni interventi di Caput Mundi relativi alle fontane potranno iniziare già nel 2022 (perché si tratta di appalti di importo di circa 50/100/150.000 euro) mentre per gli altri più complessi è necessario passare attraverso Invitalia. La garanzia sul versante di Caput Mundi è rappresentata dal fatto che i progetti sono stati scelti sulla base delle indicazioni di carattere scientifico delle Soprintendenze perché il Commissario Straordinario di Governo, nel momento in cui lo è anche per Caput Mundi, è preposto alla Soprintendenza Capitolina, a quella di Stato, a quelle speciali come, per esempio, del Colosseo, dell'Etruria Meridionale, di Rieti e di Latina. E' stato svolto, dunque, un ampio lavoro.

Al fine di smentire alcune uscite animate da *vis polemica* delle settimane scorse, prosegue evidenziando che non c'è stata nessuna riduzione del numero di interventi. Si è solo preso atto che gli interventi precedentemente ipotizzati su **Caput Mundi** erano congegnati in funzione del fatto che fosse stata stimata una percentuale del 7% di diminuzione del ribasso medio d'asta. Poiché già a giugno scorso tale previsione è risultata non più realistica si è determinata la possibilità di chiedere alle Soprintendenze di ridurre il numero degli interventi per ridistribuire quel 7% su interventi che, alla luce dell'aumento dei prezzi e delle note vicende internazionali, potessero rientrare, in modo da affrontare più serenamente le gare d'appalto, con minori rischi di "gare deserte".

Il **Giubileo** ha un tempo molto più ridotto e consta di **135 interventi importanti** ben noti, abbracciando tutti gli elementi critici della città. Sono previsti interventi sulla mobilità (manutenzione di circa 400 km di arterie stradali), sui marciapiedi, sul verde e sul Tevere (con creazione di sei parchi d'affaccio), di ordine strutturale, come il sottovia che attualmente inizia dal Lungotevere in Sassia e poi, invece, comincerà subito dopo il passetto di Borgo per entrare in Galleria e dare la possibilità da Ponte Umberto di fare una passeggiata fino al Vaticano senza incontrare auto. Così come il grande parcheggio a Piazza Risorgimento, che consentirà di risolvere le criticità attuali, cioè una situazione per cui in Via Ottaviano e Via di Porta Angelica i turisti rimangono bloccati a causa del continuo passaggio di auto. Si realizzerà un sottopasso pedonale che si collegherà al parcheggio ma darà anche la possibilità di proseguire, essendo largo circa 20 mt, fino a Via di Porta Angelica e Via Ottaviano e, viceversa, dall'altra parte. Questi interventi sono frutto di un confronto con le autorità della Santa Sede, con la Regione Lazio e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; questi sono i livelli istituzionali, ognuno con proprie competenze. Avvicinandosi all'area del Vaticano, gli interventi devono essere obbligatoriamente concordati con lo Stato Città del Vaticano. Evidenzia, quindi, che si interverrà, non solo, sulla Basilica di San Pietro ma anche sulla Basilica di San Giovanni: l'area antistante alla stessa sarà trasformata attraverso la sostituzione dei giardinetti attuali con un grande plateatico di sanpietrini che darà la possibilità di costituire il grande sagrato che va verso la basilica. Sono previsti interventi analoghi anche sulla

Basilica di Santa Croce in Gerusalemme e su quella di San Paolo, in modo da agevolare un'accoglienza che sia più comoda e adeguata, sia dal punto di vista urbanistico che di facilitazione al raggiungimento dei luoghi. Si faranno interventi anche a ridosso delle tre chiese del Giubileo (San Salvatore in Lauro, Santa Maria in Valicella e San Giovanni dei Fiorentini). Sarà, inoltre, risistemata e valorizzata Via Giulia che, al momento, non versa in buone condizioni, così come le fontane e chiese localizzate sulla stessa.

Il dr. Pucci prosegue affermando che gli interventi citati sono accompagnati da altri che riguardano la **mobilità**: quella del Giubileo sarà prevalentemente "su ferro" e poco "su gomma". Poiché negli ultimi anni il sistema ferroviario è stato implementato in modo sostanzioso, sia dal punto di vista della frequenza che delle infrastrutture, si farà in modo che i pullmann turistici si fermino nelle stazioni più periferiche (come per esempio Aurelia, Tiburtina, etc), lontano dai luoghi di culto e a ridosso, invece, delle grandi adduttrici di scorrimento. Ciò è indispensabile affinché il funzionamento di Roma sia compatibile con le grandi manifestazioni che si terranno nel corso del 2025. Ricorda che il Giubileo è il Giubileo "di tutti" ma anche delle "categorie di tutti": pertanto, se, per esempio, come già accaduto, viene dedicato un giorno al Giubileo degli "zampognari" questi arriveranno da tutto il mondo, con conseguenze per la città. Cerca di spiegare, quindi, che ci sarà una "rigidità" nell'avvicinamento ai luoghi di culto in modo da non penalizzare i cittadini romani e favorire, contestualmente, i pellegrini.

Prosegue evidenziando che, a partire dal giorno successivo all'approvazione, con D.P.C.M., dell'elenco degli interventi, si dovrà pensare all'organizzazione delle varie e complesse questioni relative alle forze dell'ordine, alla Protezione civile, alla sanità, etc., in sostanza all'organizzazione giorno per giorno dell'anno giubilare. Oltre ai lavori, quella dell'organizzazione è una grande scommessa su cui sarà essenziale il contributo di tutti (dei Consiglieri, del Commissario Straordinario e delle sue strutture, della Regione Lazio nonché del prossimo Governo). Auspica, peraltro, una celere costituzione del prossimo Governo in modo da avere certezze in tempi rapidi.

Riprende la parola il **Presidente Nanni** che elogia l'esperienza di Maurizio Pucci e introduce l'intervento dell'Ing. Botta.

Il **Direttore dell'Ufficio Speciale del Commissario Straordinario per il Giubileo 2025** apre la sua relazione andando nel dettaglio degli elementi già anticipati dal dr. Pucci. Precisa che il Piano del Giubileo si va componendo intorno a quattro filoni principali (riqualificazione e valorizzazione del territorio; accessibilità e mobilità; accoglienza e partecipazione; ambiente e territorio), all'interno dei quali ci sono dei "sotto ambiti", in cui si collocano i vari interventi. Al momento gli interventi previsti sono 135 ma potranno subire variazioni. Non sono finanziati tutti dal Giubileo, che ne finanzia solo circa 100/110; gli altri sono finanziati con altri filoni di finanziamento ma entrano nel programma per usufruire dei poteri acceleratori e delle semplificazioni del Commissario Straordinario.

L'ing. Botta mette in evidenza, quindi, il tema della manutenzione urbana delle grandi vie di penetrazione in città, sia di Roma Capitale sia della Città Metropolitana; è previsto un forte investimento sulla manutenzione straordinaria della Grande Viabilità, sia quella del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (S.I.M.U.) sia quella municipale, e, analogamente, è prevista la manutenzione dei marciapiedi. Su questi filoni di manutenzione si lavorerà secondo la logica dell'accordo quadro: c'è l'idea, condivisa con il Dipartimento S.I.M.U., di fare degli accordi quadro centralizzati in cui i municipi curino la programmazione di dettaglio e l'esecuzione degli interventi.

Il Direttore cita, quindi, l'esistenza di un'aliquota sulla manutenzione riguardante l'illuminazione pubblica, sia in termini di adeguamento, potenziamento e nuove illuminazioni, sia in termini di realizzazione di nuove tecnologie (videosorveglianza, sensoristica, "pali intelligenti", etc.). Ci sono, poi, opere minori di completamenti viari, di illuminazione degli svincoli del G.R.A., interventi sui cammini giubilari (per mettere a sistema i cammini che provengono da varie direzioni), riqualificazioni delle stazioni ferroviarie e delle aree adiacenti (a metà tra riqualificazione/valorizzazione del territorio e accessibilità/accolgienza), è prevista la

manutenzione straordinaria dei lungotevere e dei ponti che attraversano il Tevere. Sono in corso, inoltre, ragionamenti sull'area di Tor Vergata, con l'intenzione, sulla scia della Giornata della Gioventù del duemila, di attrezzarla nuovamente per eventi, e si ipotizza anche il completamento delle vele di Calatrava. Sono previsti interventi di riqualificazione e valorizzazione dei mercati, per esempio di quello di Piazza dell'Unità a Gregorio VII: l'idea è quella di una trasformazione dello stesso da mercato rionale a mercato di tipo europeo, che viva tutta la giornata e sia legato all'accoglienza dei pellegrini.

Relativamente all'area di San Giovanni, l'ing. Botta riferisce che, oltre all'intervento sulla Basilica, c'è l'idea di procedere, al di là delle Mura e attraversata la Porta Salaria, alla riqualificazione e ristrutturazione del mercato di Via Sannio. Ci sono poi iniziative nei municipi, visto che il Giubileo dovrebbe pervadere tutta città, comprese le aree più periferiche. Per queste ultime, in particolare, oltre alla già citata manutenzione della viabilità e dei marciapiedi municipali, sono previsti interventi sui teatri scolastici nei municipi nonché il c.d. "Giubileo della Partecipazione"; attraverso una forma semplificata di processo partecipativo ogni territorio potrà proporre l'intervento da realizzare per il Giubileo.

Ci sono poi interventi monumentali a Porta Angelica. E' prevista un'aliquota sul centro archeologico monumentale, vale a dire l'area dei Fori Imperiali, Via di San Gregorio, Via dei Cerchi, Celio. Sono previsti interventi di restauro e miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità turistica: si ha un'idea embrionale di realizzare il c.d. "archeotram", una linea di tram storici restaurati fruibili nella parte archeologica centrale della città.

E' in programma, come già anticipato, la realizzazione di diversi parcheggi. Oltre a quello di piazza Risorgimento, ne è previsto uno sul Lungotevere Castello, nell'ambito della parte pedonale, e poi, ancora, ci sono interventi sulle fermate dell'Atac, il collegamento tra la ciclabile di Monte Ciocchi e San Pietro, risoluzioni di criticità di incroci della viabilità urbana.

Il Direttore riferisce che è prevista anche la fornitura di treni per la mobilità urbana perché sono state rilevate esigenze sia manutentive che di nuove forniture, in particolare delle linee A e C. Si pensa di ultimare i lavori della linea C con la stazione dei Fori Imperiali nell'autunno del 2024: entro quella data sarebbe auspicabile disporre, quindi, di nuovi convogli in modo da garantire frequenze adeguate a una linea di rango metropolitano. E' previsto il rinnovo dell'armamento della linea A della metropolitana e delle linee tramviarie. Altri interventi sono previsti sulla ferrovia Roma Lido: sono già in corso interventi della Regione Lazio, con finanziamenti ormai datati che vedono la messa a terra in questi anni, e il Giubileo vorrebbe portare su quella linea le nuove fermate "Giardino di Roma" e "Mezzocamino", già previste dalle convenzioni urbanistiche mai attuate relativamente a quelle indicazioni. Il Giubileo, infatti, vuole essere anche l'occasione per ridurre le distanze fisiche e sociali, avvicinando le periferie. E' previsto, ancora, un intervento importante, a cura di R.F.I.: la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Pigneto, con il collegamento alla linea C. Si tratta di un grande progetto di infrastrutturazione ferroviaria ma anche di riqualificazione urbana in quanto prodromico al tombamento del vallo del Pigneto, "trincea" che diventerà spazio urbano fruibile.

Tra gli interventi non finanziati dal Giubileo ma per i quali esso diventa un "acceleratore", l'ing. Botta cita il G.R.A.B., la ciclovia tirrenica nel tratto tra Roma e Fiumicino, la funivia della Magliana; sono previsti poi parcheggi interrati minori poiché si auspica che anche altri parcheggi, grazie alla spinta del Giubileo, possano diventare una dotazione per la Città.

Relativamente all'accoglienza, il Direttore cita l'Ostello della Gioventù previsto a Santa Maria della Pietà. Un padiglione dell'area è stato interessato dal Piano Urbano Integrato del P.N.R.R.; residuano ancora dei padiglioni inutilizzati e in uno di questi saranno allocati i servizi generali per i due padiglioni allestiti a ostello. Si tratta di una grande opportunità di ospitalità per il mondo giovanile. E' prevista, inoltre, la realizzazione di centri di eccellenza per persone con disabilità (es. uno in zona Pietralata), la realizzazione di un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, un intervento per sport inclusivi, bagni pubblici e riqualificazione

della segnaletica viaria e turistica. Sempre sul tema accoglienza, è previsto un piccolo ostello nel Parco Regionale dell'Appia Antica nonché il recupero dell'ex dazio sulla via Ardeatina (interessante, in particolare, per i pellegrinaggi verso il Divino Amore), interventi di potenziamento della dislocazione delle case dell'acqua. Nell'ambito ambiente e territorio, grande attenzione viene data al Tevere, sia dal punto di vista della funzionalità idraulica, con interventi di sicurezza idraulica attuati dal soggetto attuatore Regione Lazio, sia di valorizzazione e recupero ambientale di sponde e di parchi dell'alveo, con la realizzazione di parchi d'affaccio. Questi interventi si uniscono a quello di valorizzazione delle sponde del Tevere finanziato dentro Caput Mundi, denominato "Teverever", appannaggio della Sovrintendenza di Roma. Ci sono poi interventi su alcune ville (Castel Sant'Angelo, Aldobrandini, Sciarra e Pamphili); infine, è prevista la riqualificazione del verde nelle aree delle basiliche giubilari, la rimozione delle cerpaglie e la piantumazione nuove essenze arboree.

L'Ing. Botta chiude il suo intervento precisando che il quadro complessivo degli interventi esposti è ancora oggetto di limature finali: si è chiesto, infatti, a tutti i soggetti proponenti e attuatori di compilare delle schede di dettaglio secondo un certo formato, con le indicazioni previste dalla norma. Si conta di riuscire a sottoporre la proposta di Piano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri quanto prima.

Il **Presidente Nanni** riprende la parola ricordando che, per effetto della frantumazione di competenze in ambito giubilare, la ricostruzione del quadro globale degli interventi è molto complessa e ce ne sono diversi relativamente ai quali, pur riguardando la città, non si è coinvolti direttamente.

Prende la parola la **Cons. Barbato**, che ringrazia il dr. Pucci e l'ing. Botta per aver relazionato sui vari interventi. Evidenzia subito che molte informazioni in merito sono state diffuse dalla stampa nelle settimane precedenti; resta fermo, però, che i consiglieri non vogliono essere solo informati ma devono partecipare attivamente, dando un contributo affinché Roma si trovi pronta per questo evento. Precisa, inoltre, che ritiene importante che la città sia pronta anche su altri fronti, parimenti interessanti che però non sono oggetto di questa Commissione, come, per esempio, le questioni di carattere sociale attinenti allo spirito dell'evento giubilare. Sottolinea che – pur consapevole che non c'è una *governance* unitaria sul progetto giubilare e molto di ciò che si sta facendo o no dipende anche dal Governo in carica – da molti mesi sta chiedendo un dibattito più trasparente e dettagliato sugli intendimenti. Non è sufficiente, infatti, leggere attraverso gli organi stampa quali siano gli interventi previsti e con il coinvolgimento delle forze politiche andrebbero indicate le priorità. Prosegue precisando che non è riuscita a ottenere sedute di commissione con livello di maggior dettaglio rispetto ai vari progetti esposti. Rappresenta, quindi, che nei giorni scorsi il gruppo Fratelli d'Italia, supportato da altri gruppi di opposizione, ha richiesto un Consiglio straordinario riguardante il Giubileo: infatti, al di là del fatto che il Sindaco sia Commissario Straordinario e abbia, dunque, la necessità di decidere in alcuni casi saltando dei passaggi, ci sarebbe dovuto essere un dibattito sincero e chiaro sulle priorità della Capitale prima della presentazione del Piano dettagliato al Governo. Esprime, inoltre, preoccupazione e chiede delle precisazioni in relazione a quanto affermato in precedenza dal dr. Pucci circa il fatto che finché non sarà stato pubblicato il D.P.C.M. non potranno essere avviate le fasi di progettazione e di conferenze di servizi. Non è tranquillizzante il richiamo fatto dal delegato del Sindaco alle opere realizzate entro la scadenza nel precedente Giubileo del duemila posto che se ne potrebbero citare altrettante non realizzate e/o concluse entro i termini. Nessuno può sentirsi tranquillo rispetto a questo appuntamento con la storia e con il mondo intero, non essendoci ancora un D.P.C.M. e delle progettazioni. Auspica, quindi, di poter leggere i 135 progetti, benché in bozza, non essendo sufficienti delle panoramiche generali. Vorrebbe delle commissioni sulle idee di progettazione degli interventi più importanti. Chiede, infine, se, almeno dal punto di vista della dotazione di risorse umane (geometri, progettisti, architetti) si è al completo per dare seguito alla procedura di progettazione, fermo restando che anche questa dovrebbe essere oggetto di partecipazione politica. Diversamente si potrebbe pensare che l'affidamento della presidenza della Commissione Giubileo 2025 all'opposizione sia stato solo un atto fittizio e di facciata, pur ribadendo l'apprezzamento per il lavoro svolto dal Presidente Nanni.



Il **Presidente Nanni** riprende velocemente la parola per verificare eventuali richieste di interventi quindi la lascia, per la replica, al dr. Pucci.

Il **dr. Pucci** esprime anche lui preoccupazione per quanto c'è ancora da fare entro i tempi previsti. Condivide *in toto* la richiesta di condivisione dei progetti fatta dalla Cons. Barbato in quanto imprescindibile. Essa favorisce, infatti, l'allargamento della partecipazione politica e dei cittadini per comprendere, valutare, criticare, osservare, contestare delle scelte ed è indispensabile per garantire l'attuazione del metodo democratico. Non appena conclusa con l'ing. Botta la verifica sulla fattibilità dei vari progetti, si procederà con la condivisione, cosa che non è avvenuta nel duemila. Ritornando al 4 luglio del 1998, ricorda, in proposito, che la parte negativa, per la quale si rimase sotto il fuoco di fila di molti giornali, Repubblica in particolare, per 15 giorni è che l'interruzione del traffico su piazza Adriana determinò il cambiamento dei sensi di marcia per 60 km di strade (pari all'intera città di Bologna). Questo cambiamento generò un gran caos in città, non tanto per la modifica dei sensi di marcia in sé, ma per il mancato coinvolgimento della cittadinanza.

La richiesta della Cons. Barbato, dunque, è assolutamente condivisibile. Relativamente alla questione del personale tecnico, il dr. Pucci precisa che l'ing. Botta sta seguendo la questione e che sarà creata, comunque, un'apposita struttura, anche perché il Commissario Straordinario gestisce tre commissariati distinti: Rifiuti, Giubileo e Caput Mundi. Condivide l'idea che non ci sia stata una *governance* adeguatamente definita, anche a causa di eventi della scorsa estate, e che ci siano stati interventi da parte dei soggetti più svariati, con conseguente difficoltà di ricomposizione delle varie posizioni. Informa che nei prossimi giorni il Commissario annuncerà la *governance*, in modo da dare la possibilità a tutti di avere dei punti di riferimento chiari e definiti sulle varie questioni, ciascuno per la propria competenza. Questo è un passaggio urgente se si vogliono rispettare gli adempimenti successivi, per i quali i tempi sono molto stretti.

Riprende la parola l'ing. **Roberto Botta** precisando che è in corso di costituzione la struttura del Commissario, al momento incentrata su lui e poche altre risorse. Auspica che la struttura, che è sostanzialmente di coordinamento e attuazione del programma, sia potenziata. Riferisce che risulta in corso di attuazione una manovra più ampia di potenziamento delle strutture interne di Roma Capitale, che dovranno essere i soggetti attuatori, vale a dire i singoli dipartimenti. E' di questi giorni la definizione della procedura relativa ai funzionari tecnici, che dovrebbero innervare le strutture maggiormente interessate (S.I.M.U., Mobilità, Sovrintendenza, Ambiente, etc). Tra i compiti del Commissario nella formazione del programma c'è anche quello di individuare i soggetti attuatori, che non sono stati individuati tutti nel perimetro di Roma Capitale poiché sono stati chiamati a raccolta tutti i *player* principali, i soggetti istituzionali, le società partecipate, etc. Ad esempio, relativamente alle strade, accanto al S.I.M.U., ci sono Anas e Astral; per la parte ferroviaria, oltre ad Atac e Roma Servizi per la mobilità, ci sono R.F.I. e Grandi Stazioni; sulle questioni relative al Tevere è coinvolta anche la Regione Lazio. In sintesi, non c'è identificazione degli interventi con Roma Capitale poiché non tutti sono stati proposti da questa amministrazione; molti sono stati proposti da altri soggetti e l'idea è che essi ne siano i soggetti attuatori.

Prosegue riferendo che la variabilità del numero finale degli interventi giubilari e le possibili limature successive sono connesse al fatto che, attraverso la richiesta di compilazione delle schede definitive, viene acquisito anche il relativo cronoprogramma procedurale, secondo una scansione omogenea. Da questo, in particolare, è emerso che alcuni interventi travalicano la scadenza giubilare: per questi si sta, quindi, valutando se i tempi possano essere contratti, se - laddove i tempi non siano contraibili - si possa individuare un lotto funzionale ovvero se l'intervento sia incompatibile con la scadenza giubilare. In una certa fase si era anche sperato che alcuni interventi più complessi potessero essere completati con traguardo temporale più lungo del Giubileo. La *governance* adeguata del processo sarà assicurata dal Commissario Straordinario attraverso un provvedimento che dovrebbe uscire a breve, in modo da rafforzare la struttura commissariale anche nei rapporti con i numerosi soggetti coinvolti per i vari interventi (ad esempio, relativamente a Caput Mundi ci si interfaccia con almeno dieci soggetti attuatori diversi). Conclude ribadendo che il D.P.C.M., come



già detto, non rappresenta il punto finale ma quello di partenza delle varie attività. All'interno dello stesso dovrebbe essere stata inserita una clausola di rimodulabilità del Piano entro il primo semestre del 2023, in relazione, per esempio, a possibili approfondimenti progettuali, etc. Confida molto, peraltro, nei progetti "contenitore", vale a dire non puntuali ma "areali", come per esempio quelli sulla mobilità, sull'illuminazione pubblica o i treni metropolitani, rispetto ai quali potrebbe realizzarsi, per effetto di eventuali rimodulazioni, la modifica o l'ampliamento a seguito della disponibilità di risorse maggiori rispetto a quelle inizialmente previste.

La **Cons. Barbato** riprende brevemente la parola per ringraziare delle precisazioni e della condivisione di quanto espresso, ribadendo che rispetto ai progetti è importante che vengano messe a disposizione delle informazioni fondamentali, anche se solo in bozza, quali importo, soggetto attuatore e cronoprogramma, in modo da dare un ruolo effettivo di controllo e verifica alla Commissione Giubileo.

Il **Presidente Nanni**, da ultimo, richiama l'opportunità di condividere con i privati parte delle attività, ovviamente nel rispetto delle norme e delle competenze comunali. Chiede, quindi, se ciò sia già avvenuto in passato e se ci siano anche oggi le condizioni per farlo, prendendo in considerazione, previa opportuna verifica e sempre nell'interesse pubblico, la possibilità di questo coinvolgimento. In particolare, chiede se sia in programma la pubblicazione di bandi dedicati ai privati, in cui l'amministrazione propone interventi e i privati provvedono a progettarli e realizzarli. Sottolinea, ancora, che la mole degli interventi da mettere in campo è enorme rispetto alle risorse disponibili ed è opportuno essere realistici circa le tempistiche delle procedure per l'acquisizione di personale e la loro immissione nell'operatività del lavoro.

Prende nuovamente la parola l'**ing. Botta**, che rassicura sul fatto che il concorso è stato già bandito e le assunzioni di oltre cento funzionari tecnici sono imminenti (30 novembre p.v.); saranno, quindi, supportate le varie strutture, sia per l'attuazione del P.N.R.R. che per l'attuazione del Giubileo; circa 40 risorse dovrebbero arrivare al S.I.M.U.

Relativamente ai privati, l'ing. Botta riferisce che il Piano prevede interventi a loro appannaggio: alcuni, come per esempio i parcheggi, sono in fase di inserimento nel Piano; insomma ogni intervento dovrebbe entrare nel documento con un soggetto attuatore già individuato. E' previsto, inoltre, il ricorso al mondo delle professioni e delle società partecipate, sia di Roma Capitale che della Regione Lazio e di altri enti. Si immagina di ridistribuire gli interventi tra i vari soggetti istituzionali, confidando nel supporto di quelli esterni. Infine, per rispondere alla richiesta della Cons. Barbato, riferisce che diversi interventi sono già progettati o in fase molto avanzata di progettazione. Per altri interventi minori, la progettazione sarà avviata solo a seguito dell'inserimento.

Il Presidente, infine, ringrazia tutti per la partecipazione, saluta e, previo appello finale a cura della dipendente Guerrieri, alle **ore 15.40** chiude la seduta.

Il Presidente
Dario Nanni

Il Consigliere più giovane
Giorgio Trabucco

Il presente atto di n. 8 pagine è stato approvato nella seduta della Commissione Capitolina Speciale Giubileo 2025 del giorno **17/10/2022**.

Il Presidente
Dario Nanni

Il Consigliere più giovane
Giorgio Trabucco